

LABORATORIO

La prevenzione del riciclaggio nei procedimenti regionali: appalti, autorizzazioni e contributi alle imprese

Il laboratorio è rivolto al personale di Regione Lombardia coinvolto nella gestione di procedimenti amministrativi che, per oggetto, natura dei soggetti coinvolti o rilevanza economica, possono presentare profili di esposizione al rischio di riciclaggio.

Per “rischio di riciclaggio” si intende la possibilità che, nell’ambito di un procedimento amministrativo, emerga il coinvolgimento di soggetti, imprese, enti o altri operatori economici che realizzano, agevolano o sono collegati a operazioni di riciclaggio. Il percorso ha quindi l’obiettivo di

- rafforzare la capacità del personale di riconoscere le anomalie;
- valorizzare le informazioni già disponibili nei procedimenti;
- ottimizzare gli strumenti (checklist) a supporto dell’attività di analisi;
- favorire l’eventuale innesco del flusso interno verso il Gestore antiriciclaggio e, ove ne ricorrano i presupposti, verso la UIF.

L’attività si inserisce nel quadro del progetto Legalità Comune, che prevede il rafforzamento delle competenze del personale regionale e degli enti lombardi in materia di integrità pubblica, prevenzione del riciclaggio, corruzione e frodi, nonché integrazione dei sistemi di controllo interno.

DOCENTI:

- Mario Turla
- Andrea Ferrarini

APPUNTAMENTI

15/10/2026 ore 10.00-13.00	Apertura del corso (webinar)	<u>ISCRIVITI QUI</u>
20/10/2026 ore 10.00-13.00	Laboratorio 1 (in presenza) Sala riunioni n. 4 piano 1°	<u>ISCRIVITI QUI</u>
21/10/2026 ore 10.00-13.00	Laboratorio 2 (in presenza) Sala riunioni n. 25, piano 4° (verde)	<u>ISCRIVITI QUI</u>
23/10/2026 ore 10.00-13.00	Laboratorio 3 (in presenza) sala riunioni n. 34, piano 3° (arancio)	<u>ISCRIVITI QUI</u>
27/10/2026 ore 10.00 -13.00	Chiusura del corso (webinar)	<u>ISCRIVITI QUI</u>

1. STRUTTURA DEL PERCORSO

Il laboratorio si articola in **5 giornate in modalità mista (webinar e in presenza)**, ciascuna della durata di **3 ore, dalle ore 10 alle ore 13**.

Il primo e l'ultimo incontro avranno carattere plenario e saranno aperti all'intero gruppo dei partecipanti. I tre incontri centrali avranno carattere laboratoriale e saranno dedicati a specifiche tipologie di procedimento:

- appalti e contratti pubblici;
- autorizzazioni, concessioni e accreditamenti;
- contributi, agevolazioni e finanziamenti alle imprese.

Docenti: Mario Turla e Andrea Ferrarini.

2. PROGRAMMA DI MASSIMA

Apertura del corso - Il riciclaggio nei procedimenti amministrativi: fenomeno, obblighi e ruolo della pubblica amministrazione

Il primo incontro introduce il fenomeno del riciclaggio e il ruolo che la pubblica amministrazione può svolgere nella sua prevenzione. Saranno richiamati gli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio per le pubbliche amministrazioni, con particolare attenzione alla comunicazione alla UIF di dati e informazioni concernenti operazioni sospette.

L'incontro servirà a costruire un linguaggio comune tra i partecipanti, distinguendo il rischio di riciclaggio da fenomeni contigui ma diversi, come corruzione, frode, conflitto di interessi, infiltrazione criminale e irregolarità amministrativa.

Saranno inoltre presentate le principali aree procedimentali che, sulla base della mappatura dei processi regionali, possono risultare maggiormente esposte: appalti, contributi, autorizzazioni, concessioni, accreditamenti, liquidazioni, controlli e rendicontazioni.

Obiettivi dell'incontro

Comprendere che cosa si intende per rischio di riciclaggio nei procedimenti regionali. Chiarire il ruolo del personale che gestisce i procedimenti nell'intercettazione delle anomalie. Introdurre il collegamento tra presidi AML e obiettivi istituzionali, nonché la valorizzazione delle informazioni già disponibili negli uffici ai fini della compilazione della checklist antiriciclaggio dell'Ente, rilevazione delle anomalie procedimentali e possibile flusso informativo verso il Gestore antiriciclaggio.

Laboratorio 1 - Appalti e contratti pubblici: soggetti opachi, subentri, esecuzione e flussi finanziari

Il secondo incontro sarà dedicato ai procedimenti di appalto e ai contratti pubblici. L'attenzione sarà rivolta non solo alla fase di affidamento, ma all'intero ciclo del contratto: programmazione, progettazione, selezione del contraente, aggiudicazione, esecuzione, modifiche contrattuali, cessioni, verifiche e liquidazioni.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, potranno essere presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti procedimenti presenti nella mappatura dei processi di Regione Lombardia:

- valutazione delle offerte;
- affidamento degli acquisti di servizi e forniture sottosoglia;
- manifestazioni di interesse;
- aggiudicazione e stipula del contratto;
- revisione dei prezzi;

- modifiche del contratto in corso di esecuzione;
- cessione dei crediti e cessione di ramo d'azienda, fusione o incorporazione;
- verifica e liquidazione del corrispettivo;
- affidamenti e lavori di somma urgenza, manutenzione ordinaria e straordinaria;
- esecuzione del contratto, subappalti, varianti e collaudo.

Obiettivo dell'incontro

Individuare possibili casistiche di emersione del rischio di riciclaggio negli appalti e nei contratti pubblici, con particolare attenzione a soggetti coinvolti, assetti societari, titolarità effettiva, subappalti, modifiche contrattuali, cessioni di credito, flussi finanziari e fase di liquidazione.

Laboratorio 2 - Autorizzazioni, concessioni e accreditamenti: quando il procedimento abilita l'accesso a mercati, risorse o attività economiche

Il terzo incontro sarà dedicato ai procedimenti autorizzativi, concessori e di accreditamento. In questi casi il rischio di riciclaggio può emergere quando il procedimento consente a un soggetto privato di accedere a un mercato regolato, gestire beni o risorse pubbliche, esercitare attività economicamente rilevanti o consolidare una posizione imprenditoriale.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, potranno essere presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti procedimenti presenti nella mappatura dei processi di Regione Lombardia:

- autorizzazioni per la realizzazione di cave di riserva per opere pubbliche;
- concessioni minerarie;
- dismissione e nuove installazioni di depositi di oli minerali;
- opere di bonifica;
- risorse geotermiche;
- valutazioni ambientali e PAUR;
- autorizzazioni per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- autorizzazioni rifiuti;
- fase dei controlli degli impianti autorizzati;
- programmazione regionale di gestione dei rifiuti e bonifiche;
- alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- autorizzazioni in materia di terre civiche, trasformazioni di aree boscate e terreni sottoposti a vincoli idrogeologici;
- approvazione di progetti di gestione degli invasi artificiali;
- approvazione di progetti di costruzione di nuove dighe;
- concessioni di grande derivazione d'acqua pubblica;
- concessioni di polizia idraulica;
- domande di grande derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee;
- autorizzazioni paesaggistiche;
- gestione delle concessioni sul demanio idrico regionale;
- accreditamenti negli ambiti formazione e lavoro;
- accreditamento strutture sanitarie.

Obiettivo dell'incontro

Individuare possibili casistiche in cui il procedimento autorizzatorio, concessorio o di accreditamento possa far emergere anomalie relative al soggetto richiedente, alla provenienza delle risorse, alla struttura societaria, alla capacità operativa effettiva, ai rapporti con altri operatori economici o alla coerenza tra attività dichiarata e attività concretamente svolta.

Laboratorio 3- Contributi, agevolazioni e finanziamenti alle imprese: beneficiari, progetti, rendicontazioni.

Il quarto incontro sarà dedicato ai procedimenti di concessione, gestione, controllo e liquidazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti, con particolare riferimento ai contributi destinati a imprese o altri soggetti privati.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, potranno essere presi in considerazione, tra gli altri, i seguenti procedimenti presenti nella mappatura dei processi di Regione Lombardia:

- contributi erogati nell'ambito della programmazione comunitaria dello sviluppo rurale;
- erogazioni finanziarie in materia forestale, di promozione e sostegno;
- attribuzioni di risorse finanziarie in materia di allevamento;
- contributi a valere sui fondi PNRR;
- contributi per il risparmio energetico a favore delle PMI;
- misure di incentivazione a favore della qualità dell'aria;
- programmi di investimento per la realizzazione e riqualificazione di strutture alloggiative per studenti universitari;
- programmi di rigenerazione urbana;
- interventi finanziati a progetto con risorse regionali, statali e PR FSE+;
- misure di incentivazione a favore di imprese commerciali, artigiane, manifatturiere e cooperative;
- Programma Regionale FESR 2021-2027;
- sostegno con fondi comunitari alle imprese della filiera turismo, moda e design;
- attribuzione di vantaggi economici nell'ambito del POR FESR e PR FESR.

Obiettivo dell'incontro

Individuare possibili casistiche di emersione del rischio di riciclaggio nei procedimenti di concessione e gestione dei contributi, con attenzione a beneficiari effettivi, coerenza economico-finanziaria del progetto, rapporti tra beneficiario e fornitori, documentazione di spesa, rendicontazione, variazioni progettuali, controlli e liquidazioni.

Chiusura del corso - Restituzione finale: casistiche emerse, informazioni rilevanti e possibili flussi verso il sistema antiriciclaggio regionale

L'ultimo incontro avrà carattere plenario e sarà dedicato alla restituzione del lavoro svolto nei tre gruppi tematici.

Obiettivi dell'incontro

Restituire gli esiti dei tre laboratori tematici. Condividere una prima mappa delle casistiche di rischio, delle informazioni utili e degli strumenti per rilevare le situazioni a rischio di riciclaggio. Rafforzare la consapevolezza del personale regionale sul proprio ruolo nell'emersione delle anomalie. Favorire l'integrazione tra gestione dei procedimenti, controlli interni e sistema di comunicazione alla UIF.

3. TRAINING ON THE JOB

A valle dei laboratori, sempre nell'ambito del progetto, sarà valutata l'opportunità di attivare incontri di "training on the job" negli uffici regionali con la presenza di un esperto ANCI.